

3 ottobre 2007 0:00

Nuovo fondo di garanzia: a cosa serve?

Nell'ultimo consiglio dei ministri è stata approvata, con decreto legislativo, l'istituzione di un nuovo fondo di garanzia per gli investitori gestito dalla Consob.

Detto così parrebbe una cosa molto buona, ma leggendo bene le carte -come troppo spesso accade- si scopre che servirà principalmente a pagare qualche stipendio da dirigente in più.

Il decreto legislativo approvato il 29 Settembre scorso, all'articolo 8 recita -testualmente-: *"E' istituito il Fondo di garanzia per i risparmiatori e gli investitori [...] destinato all'indennizzo, nei limiti delle disponibilità del Fondo medesimo, dei danni patrimoniali causati dalla violazione, **accertata con sentenza passata in giudicato**, o con lodo arbitrale non più impugnabile, delle norme che disciplinano le attività" di cui alla parte II del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58".*

In altre parole, questo fondo interviene solo nel caso in cui la Banca, pur avendo una sentenza passata in giudicato (nel caso in cui la banca ricorra in appello e in cassazione passano 10 anni) decida di non pagare comunque.

Quando mai si è vista una banca che davanti ad una sentenza passata in giudicato decida di non dare esecuzione esponendosi il rischio di farsi pignorare i mobili? Possono esistere dei rarissimi casi di intermediari finanziari di piccolissime dimensioni che chiudano baracca e burattini a seguito di pratiche spericolate ed in questi casi, ben venga pure il fondo di garanzia, ma francamente il settore della tutela degli investitori aveva bisogno di ben altro...